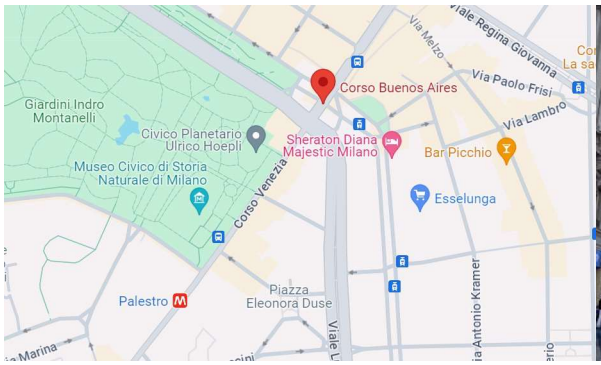
CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Luogo: Milano corso Buenos Aires
Data: dicembre 1996
Ora: -
Tipologia: IR-3
Fonte: CUN – Mappe e foto della via dell'avvistamento da Google Maps.
Valutazione: suggestione. Corso Buenos Aires, specie nel periodo natalizio, è uno dei viali più frequentati di Milano. Un alieno non passerebbe inosservato



DONATE CEPPINO 16/1/98

EG. SIG.
LISSONI ALFREDO
VIA CHIANCIANO 10/2
20161 MILANO

Ho preso contatto epistolare con il sig. [redacted] per raccontargli una mia strana esperienza (di cui allego lettera) in cui, in sostanza credo, spero... temo, di aver visto in Milano un essere che era poco umano. Mi sono rivolta anche al Centro Ufologico di Torino, prima di scrivere al [redacted], non ho mai ricevuto risposta.

Siccome spesso questa esperienza mi... pesa e mi tormenta desidererei confrontare con qualcuno che dice di aver visto un extraterrestre in quanto ci sono particolari che vorrei approfondire per venirne a capo. Cioè: il foro al posto dell'orecchio, il modo di camminare e procedere il colore della pelle, la forma del cranio, ... etc. sono elementi che non si possono dimenticare e desidero metterli a confronto con qualcuno Sono indiscreta? Che cosa devo leggere per saperne di più? Ci sono persone vicino al vostro ambiente con cui è possibile parlare. Fate degli incontri

conferenze etc...

La ringrazio se mi vorrà rispondere.

[redacted]

[redacted]

Eg. Sig.
acquistando la raccolta UFO ed assistendo ad uno spettacolo televisvo sulla Svizzera italiana,ho preso coscienza di una esperienza vissuta con mio marito nei primi giorni del mese di dicembre del96,a Milano,in pieno Corso Buenos Aires,che neanche a dirlo era affollatissima.Tuttavia ogni qualvolta cerco di scrivere o descrivere l'accaduto,mi accorgo che sono imprecisa,imperfetta e straccio tutto
Questa mia lettera sarà la quarta che imbastisco....
Dunque,pochi giorni prima di natale 96 io e mio marito decidiamo di andare a Milano in occasione della apertura anticipata dei negozi,per far acquisti.Il tempo non è dei migliori,nuvole basse,pioggerella,ma la città e affollatissima,specialmente il corso Buenos Aires.
Ad un certo punto ,dopo aver attraversato un passaggio pedonale ci troviamo,io,mio marito e il cane,in un umano ingorgo.
Il cane che cammina vicino al muro si intrufola fra i piedi della persona che cammina davanti a noi,sento mio marito che lo chiama e cerca di tirare il guinzaglio per riportarlo ad un comportamento meno fastidioso.Il mio sguardo scende in basso seguendo le manovre di mio marito ed è allora che comincio a vedere strane combinazioni.
Davanti a noi cammina un nano,cammina male,ora sostando su un piede,ora sostando un attimo sull'altro,ma la camminata nel complesso è "normale"..
Veste pantaloni grigi,il cappotto nero di taglio maschile,e dal colletto del cappotto esce un testone,
enorme,enorme,pelato,sormontato da un cappello nero,troppo piccolo per quel crapone.
Fa ridere,indubbiamente.
Sono dietro a lui e mi viene da ridere perchè è un macroencefalo che cammina ,con un piccolo cappello da uomo appoggiato sopra
Amicco a mio marito che l'ha visto anche lui e continua la mia osservazione.
La pelle del cranio è pallida,perlacea,diafana e una grande e grossa vena sul lato sinistro sembra il PO con la sua foce. E' SOLO.
Non resisto,mi stacco dal marito e cambio punto di osservazione,sempre da dietro,masul fianco sinistro
L'uomo ha le mani in tasca e io non le vedo,non ha il padiglione auricolare,cosa questa di cui mi ero già accorta anche dal dietro,non ci sono cicatrici su quella perlacea pelle che mostrerebbero operazioni avvenute.
Ma la cosa più sbalorditiva è che non vedo il naso,,o meglio vedo un buco al posto del naso.e che dire della bocca,sembra un altro buco,o meglio sembra la bocca di un vecchio sdentato.
Dietro a un paio di occhiali,credo scuri,non vedo un occhio umano,ma solo un buco nero.Io mi sforzo di cercare un occhio umano e alla fine penso che sia infossato in quel buco.
E' incredibile come poi sia stata così
superficiale,perchè,guardando mio marito,che scuoteva la testa e mi invitava con cenni di andare avanti che dovevamo far acquisti e

umano,ma
e alla fine penso che sia infossato in quel buco.
E' incredibile come poi sia stata così
superficiale,perchè,guardando mio marito,che scuoteva la testa e
mi invitava con cenni di andare avanti che dovevamo far acquisti e
non perdere tempo in mezzo alla folla che creava confusione,,io
ho lasciato il mio punto di osservazione e sono andata avanti
senza neanche pensare un attimo a girarmi,per guardare
quell'essere almeno dal davanti.A cercare la spiegazione al mio
comportamento forse è stato il pensiero di trovarmi davanti ad una
deformità umana e forse ho agito così per...eccesso di educazione.
Oggi la mia curiosità è enorme e mi rimprovero spesso di non

CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE
sezione lombarda

Milano, 28.1.98

Gentile signora [redacted]
ho letto con molta attenzione la Sua lettera ed il suo racconto, che però non mi sembra riconducibile a fenomeni UFO. In primo luogo perché, per poter parlare di "incontro ravvicinato del terzo tipo" concorre, oltre all'avvistamento dell'umanoide, anche la presenza di un disco volante (secondo la stretta metodologia degli ufologi); in secondo luogo l'avvistamento di un umanoide in una zona così affollata e trafficata come corso Buenos Aires avrebbe creato un panico non indifferente nel rione milanese. Viene da pensare che il misterioso nano altro non fosse che un essere deforme, come a volte capita di incontrarne proprio in Buenos Aires (io stesso fui testimone, in un'occasione, del passaggio di un signore lobotomizzato, cui mancava una parte di cranio. Era veramente impressionate; la gente, come nel suo caso, faceva finta di ignorarlo).. Questa mi sembra la spiegazione più diretta; certo, possiamo ipotizzarne altre, ma al momento, con i dati che lei mi ha fornito, escluderei un episodio ufologico. Potrà comunque documentarsi meglio sulla casistica ricorrente degli alieni leggendo non tanto libri quanto riviste (regolarmente in edicola, ogni due mesi) come "Notiziario UFO" e soprattutto "Dossier Alieni", ove vengono riportati continuamente identikit di extraterrestri (nel suo caso, vicini ad una tipologia che gli ufologi chiamano Umanoide Alfa, basso, occhi a mandorla, macrocefalo). Per potere andare a fondo della sua esperienza, le consiglio comunque di tenere un diario ove annotare eventuali, ulteriori episodi anomali (fenomeni spiritici o parapsicologici, comparsa improvvisa di cicatrici, vuoti di memoria, sogni anomali, fobie e paure, sensazioni anomale); come pure le consiglio di cercare di ricordare, assieme a suo marito, eventuali altri dettagli anomali, riguardanti quell'incontro.
Nel caso dovesse emergere ancora qualcosa, non esisti pure a scrivermi.
La ringrazio per la cortese attenzione, distinti saluti

Alfredo Lissoni
via Chianciano 10/2
20161 Milano (MI)